Mia Bru

milano

Collezione Primavera Estate

Una perla del mare

Una perla del mare è il titolo della collezione e della favola di
Mia Bu Milano per la primavera estate 2019.

Mia Bu Milano, brand di abbigliamento da 0 a 6 anni, made in Italy,
crea le proprie collezioni sui racconti che scrive e disegna e che
accompagnano ogni abito con un leaflet da leggere e colorare.
Parliamo ai bambini, raccontiamo le fiabe e sui racconti disegniamo gli abitini perché
si possa indossare ciò che li ha ispirati, perché poesia e immaginazione siano, per i
nostri bambini, come un abbraccio, vicini a loro e al loro sbocciare con allegria.

La favola racconta l'avventura coraggiosa di un piccolo uomo che
impara dal volo di un'aquila a dipingere il cielo e la libertà di
immaginare la propria storia accompagnata dall'amicizia con ciò
che lo circonda e dagli spazi azzurri popolati da invisibili compagni.

La collezione è realizzata con i colori della fiaba: il giallo festoso del sole, i verdi del mare
profondo, i rossi e gli azzurri dei cieli più alti, i bianchi e i rosa di certe perle e dei coralli.
I tessuti sono di puro cotone e cotone organico con linee adatte al mare e alla città:
i costumini custoditi in scatole rosa e azzurre, prodotte in Italia e adatte a contenere
giochi e merendine, le t-shirt stampate a mano su tavoli da stampa con coloranti a base
d'acqua; e un total look Charme&Chic impreziosito da dettagli giocosi per una
stagione dedicata al volo, ai sogni e alla libertà.

UNA PERLA DEL MARE

C'era una volta un aquilotto nato su un'alta rupe in riva al mare e questa è la sua storia.
Era nato in uno dei grandi nidi costruiti dalle aquile, ben protetti dalle grotte e sotto un
cielo immenso, che curvava fino a unirsi al mare. Da lassù poteva vedere e udire tante
cose: i pesci nella verde profondità del mare, il sole giallo e festoso, che solo le
aquile possono fissare senza accecarsi, le onde che hanno il movimento
del cuore. Ma più di tutto lo incuriosiva uno strano nido, che stava a
ridosso della montagna: a volte ne usciva del fumo, la notte si
illuminava di una luce calda e si riempiva di un dolce canto e, di giorno,
ne usciva un piccolo uomo: quel piccolo uomo ero io.

Conoscevo le aquile e le leggende che si raccontano su di loro; amavo vedere il
loro possente volo e qualche volta avevo pensato che fossero angeli.
La "Valle delle aquile", così era chiamata la cima della grande rupe,
era un luogo inaccessibile e pericoloso ma, giorno dopo
giorno, avevo costruito il modo di raggiungerla, con chiodi,
scalette e funi; volevo raggiungere il cielo lontano
e celeste, sapere com'era da lassù.

Fu necessario del tempo ma, infine, arrivai al grande nido e mi ritrovai appeso nel nulla vicino a due cuccioli di aquila,
dalle bianche piume, che dondolavano pigolando sulle loro grandi zampe, così fragili ancora.
Feci della mia maglietta un sacco e presi il più piccolo, lo infilai nel sacco e tornai in discesa, più veloce che potevo, verso il mare.
"Ti chiamerò Kya, come il grido delle aquile" gli dissi euforico.
Sapevo che le aquile allevano un cucciolo soltanto ed ero un ragazzino in cerca di un amico.

Mi presi molta cura di Kya: lo nutrivo con il pesce che pescavo per entrambi, lo portavo con me sulla
spalla oppure sul trespolo che gli avevo costruito, quando andavo per mare con la mia piccola barca.
"Ho combattuto con le onde, Kya, quando il mare è in burrasca; so nuotare fin dove non arriva
la luce e dove ho visto creature e piante colorate. Da grande farò il marinaio e l'esploratore"
gli raccontavo, tuffandomi con grandi spruzzi all'avventura, sapendo che l'avrei ritrovato ad
attendermi al mio ritorno. Kya infatti era legato a una catena; "non sa ancora volare" pensavo
"legato non corre pericoli intanto che non sono con lui". Mi sbagliavo.

Un giorno, mentre eravamo in mare aperto, Kya dispiegò le ali, non mi ero accorto
che fossero così grandi, in un solo colpo si sollevò, spaccò la catena e prese il volo e, in un attimo, fu invisibile.
Rimasi a fissare quel cielo in attesa del suo ritorno, non so per quanto tempo. Kya non tornava.
Allora decisi di attenderlo sulla nostra spiaggia, sapevo che conosceva la strada che lo conduceva a casa.
Per giorni osservai il cielo grande come il mare, dipingendo nel vento un orizzonte di aquile e il loro volo,
giocando su una tavolozza azzurra con la fantasia; immaginando di colorare il cielo,
così come il sole colora le cose illuminando ogni luogo.

Dopo molti giorni Kya lanciò il suo richiamo, più e più volte da molto lontano.
Lo vidi planare sull'acqua sollevando con le ali schiuma e spruzzi, proprio come sapevo fare
anch'io coi miei tuffi nel mare: tesi il braccio protetto dal mio guanto in risposta e Kya lo afferrò.
"Sei tornato" sussurrai commosso, e misi intorno al suo collo la collana che avevo fatto
per lui con una perla colorata: "La perla all'inizio è un granello di sabbia, Kya,
Il granello viene ricoperto strato su strato finché, un bel giorno, diventa un gioiello,
un tesoro prezioso e difficile da raggiungere, ma, la sua bellezza dona gioia
a chi la indossa e a chi la guarda." Gli dissi piano. "L'ho trovata nel mare.
Con te andrà nel cielo più alto, sopra di noi, dipingendo nel vento
colori che si amano a vicenda e che volano liberi e selvaggi".

Mia Bu
milano

Testo: Dania Ferrari - Illustrazioni: Claudio Cernuschi

COME

COME BAMBINI

COME BAMBINI

OUT OF LAW

TRASPIRANTE
BREATHABLE

ANTIBATTERICO
ANTI-BACTERIAL

ANTIVENTO
WINDBREAK

IPOALLERGENICO
HYPOALLERGENIC

TERMOISOLANTE
THERMAL INSULATION

ASCIUGATURA RAPIDA
QUICK DRY

STAMPA AD ACQUA
WATER BASED INK

RICICLABILE
RECYCLABLE

ANTIPOLVERE
DUST-PROOF

ANTISTRAPPO
TEAR-PROF

OUT OF LAW

OUT OF LAW

Mia Bu
milano

Contatti:
commerciale@miabumilano.com
M: 392 9229460
T: 039 9165025